



Segreterie Regionali Lombardia

Milano, 14/07/17

Poste Italiane S.p.A

Responsabile RR.UU
Dott. Luca Orlando

Responsabile Poste RR.II
Dott. Alessandro Peluso

Fax 0272570019

Responsabile AL
Fabrizio Petricca
Fax 0248065210

p.c. Segreterie Nazionali
SLP – FAILP – CONFISAL – UGL

Oggetto: *denuncia di pessima gestione e gravi problemi procedurali nel “progetto inesitate”*

L'ennesima nuova riorganizzazione attuata unilateralmente da Poste Italiane, avviata lunedì 10 luglio u.s. anche in Lombardia senza accordo con il sindacato, sta creando gravi disagi, ritardi e caos, sia agli operatori interessati che ai cittadini, per il ritiro negli uffici postali degli oggetti a firma (raccomandate, assicurate, atti giudiziari ecc.) non consegnati per assenza del destinatario al passaggio del postino.

Tali criticità, ampiamente prevedibili per chi ha conoscenza dei servizi e procedure interne, le avevamo preannunciate, inascoltati, al tavolo di confronto durante la discussione sul conflitto di lavoro.

Nella fattispecie, oltre alla grave carenza di personale, ci riferiamo alla consegna dei dispacci, alla custodia degli oggetti giacenti, alla mancata formazione degli OSP, alla movimentazione dei carichi, allo spazio necessario che deve avere ogni UP al quale è stata assegnata questa lavorazione.

Spiace evidenziare che l'Azienda non è stata nemmeno in grado di impartire una regolamentazione unica che garantisca il corretto svolgimento delle varie fasi lavorative. Sia per PCL e che per MP.

Per la consegna dei dispacci ci troviamo di fronte a due direttive, una di PCL che prevede la consegna del dispaccio e la firma dell'operatore nel mod. 33 aut, mentre la direttiva emanata da MP prevede l'assunzione di ogni singolo pezzo del dispaccio e la consegna della relativa distinta. In questo caso il Ptl deve attendere il completamento delle lavorazioni, in qualche caso aspettare il proprio turno tra i clienti.

Per la custodia non sono stati forniti né contenitori idonei, né tantomeno armadi con serrature per garantire la sicurezza e la riservatezza di tale tipologia di corrispondenza.

La formazione non è mai avvenuta. Al personale di MP è stato consegnato un manuale, che non spiega nel dettaglio come operare. Ad esempio, come ci si deve comportare con i CAN ed i CAD?

In qualche UP sono stati forniti dei carelli o delle gabbie senza nemmeno conoscere le disposizioni del d.lgs 81/2008 per la MMC prevista solo per personale di livello D, con fornitura dei DPI ec. Ci viene il dubbio che qualche alto responsabile aziendale non sappia che negli Uffici MP i DVR non prevedano Movimentazione Manuale dei Carichi. E che non esista personale di livello D, se non in ingresso.

Il personale, che l'Azienda ha ritenuto sufficiente a far fronte a questa lavorazione, non è stato ancora assegnato in MP e, cosa ancora più assurda, non verrà applicato negli Uffici interessati con maggiore criticità di personale.

In assenza di immediate disposizioni operative uniformi e del rispetto del d.lgs.81/2008, procederemo da subito a divulgare le nostre denunce agli organismi esterni preposti. Significando che, per quanto sopra evidenziato, a nessun lavoratore (Ptl, Osp, Quadro, Dup, Responsabile) può essere imputata qualsiasi eventuale responsabilità riconducibili ai casi esposti.

Ci piace ricordare che per qualcuno tutti questi problemi non sarebbero mai esistiti, ci era stato detto “basta sparare il codice e consegnare l’oggetto”

Distinti saluti

SLP CISL
M. Cappello

FAILP CISAL
S. Trazzera

CONFISAL
G. Alonge

UGLCOM
G. Spadavecchia